

Gran Bretagna: stop al finanziamento dei progetti sui combustibili fossili

Boris Johnson, primo ministro britannico, si impegnerà a porre fine al sostegno del governo ai progetti **esteri** sui **combustibili fossili**. L'evento si svolgerà durante la giornata di oggi, esattamente 5 anni dopo l'adozione dell'**accordo di Parigi sul clima**. L'obiettivo sarà stimolare altri paesi a compiere mosse simili a quella inglese per affrontare il cambiamento climatico, ha dichiarato l'ufficio di Johnson. Sembrerebbe aver avuto successo, quindi, la lettera inviata al premier inglese, da parte di una [coalizione di ONG](#) (Global Witness, Friends of the Earth...), che lo invitava a "mostrare leadership climatica".

La nuova politica entrerà in vigore "il prima possibile" e non comporterà alcun ulteriore sostegno statale ai progetti di petrolio, gas naturale o carbone all'estero, anche tramite aiuti allo sviluppo, finanziamenti all'esportazione e promozione commerciale. Tuttavia, ci sarebbero "eccezioni molto limitate" per le **centrali elettriche a gas** entro "parametri rigorosi" in linea con l'accordo di Parigi, afferma il comunicato.

Lo scopo dell'evento è quello di spianare la strada alla **COP 26** (Conferenza delle Parti sul cambiamento climatico delle Nazioni Unite) il prossimo anno a **Glasgow**, in Scozia, rinviata a causa della pandemia da coronavirus.